

Addio a Foege, il medico che debellò il vaiolo

di **GIULIA BOERO**

ROMA

William H. Foege è morto. Il medico che cancellò il vaiolo dalla storia dell'umanità si è spento sabato notte, a 89 anni, per un'insufficienza cardiaca nella sua abitazione di Atlanta, in Georgia. A dare l'annuncio al *New York Times*, l'amico e collega Mark Rosenberg. L'epidemiologo statunitense, figura chiave della sanità pubblica mondiale, è stato tra i principali artefici della strategia di "vaccinazione ad anello" che negli anni Settanta permise di contenere e quindi eliminare il vaiolo. Ma fu anche colui che guidò la risposta iniziale degli Stati Uniti all'epidemia di Aids difendendo la riservatezza dei pazienti, oltre a cercare risorse per la ricerca in un contesto fortemente stigmatizzato. E poi promosse i programmi globali di vaccinazione infantile in qualità di direttore dei Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie (Cdc), la principale agenzia sanitaria pubblica dell'America.

Alto come un giocatore di basket dell'Nba (superava i due metri) e dotato di grande pazienza, il dottor

Foege stava prestando servizio come medico missionario della Chiesa luterana in Africa quando, nel 1966, l'Oms lanciò un programma internazionale per eradicare il vaiolo, malattia altamente contagiosa e letale che nel corso dei secoli aveva causato circa 500 milioni di morti. Si trasferì assieme alla moglie e al figlio piccolo a Enugu in Nigeria orientale: all'epoca, la regione più difficile al mondo quando si parlava di vaiolo.

Di fronte alla scarsità di vaccini, mise a punto un approccio innovativo: individuare i casi, isolarli e vaccinare rapidamente i contatti diretti e indiretti, creando una barriera attorno ai focolai. Un metodo ispirato - come raccontò lui stesso - alle tecniche di contenimento degli incendi boschivi nell'Ovest degli Stati Uniti. «Non una strategia nuova - disse - Ciò che era importante era l'abbandono della prima strategia, la vaccinazione di massa». L'intuizione a ogni modo si rivelò decisiva. Nel 1970 il vaiolo fu eliminato dall'Africa occidentale e centrale. Nel '78 venne registrato l'ultimo caso al mondo in Somalia. Due anni dopo, l'Oms dichiarò ufficialmente eradicato il virus.

Ma Foege non fu solo riconosciuto come uno dei principali architetti di quel successo storico. Anni do-

po guidò la Task force for child survival, contribuendo a portare il tasso di vaccinazione infantile mondiale dal 15 per cento degli anni Ottanta a circa l'80 per cento nel 1990. E, balzo in avanti, in epoca recente si è distinto anche come voce critica verso le politiche sanitarie delle amministrazioni Trump e le posizioni antivacciniste dell'attuale segretario alla Sanità statunitense, Robert F. Kennedy Jr. Le ha definite «pericolose per la sanità pubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negli anni '70 ideò la strategia vincente per la vaccinazione contro il virus. Avviò la risposta Usa all'Aids



William Herbert Foege, morto 89 anni nella sua casa di Atlanta. Negli anni '70 avviò le vaccinazioni contro il vaiolo



Peso: 22%